

Impianto: CENTRALE DI OSTIGLIA

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO

SISTEMA

TIPO DI ELABORATO

DISCIPLINA

REV.

DESCRIZIONE DELLE REVISIONI

- 0 Prima emissione
- 1 Modificato punto 9: incarico a persona idonea ad accogliere i soccorsi; modifica punti 10. e 13. : rapporti con l'esterno
- 2 Modificata struttura documento, aggiornati i riferimenti degli operatori del PEI, inserita gestione presidi e DPI per l'emergenza
- 3 Inseriti scenari incidentali per gestione emergenza a seguito fuga di gas naturale, inserito nuovo presidio DPI per OCD-N2H4 su GR4, aggiornati recapiti telefonici reperibili di Direzione, modificata denominazione sociale e loghi.
- 4 Eliminati riferimenti a PCB. Nuove modalità comportamentali a seguito installazione sistema di controllo accessi. Revisionato elenco numeri di emergenza.
- 5 Regolamentate comunicazioni preliminari alle prove PEI, modificato elenco numeri emergenza, modificata ubicazione armadio presidio chimico reagenti GVR2

0	21/ 07/ 04	Nadio Marchi				Nadio Marchi	Nicola Cinnella
1	27/ 01/ 05	Nadio Marchi				Nadio Marchi	Nicola Cinnella
2	01/08/07	Maurizio Dragoni				Matteo Bresciani	Andrea Bellocchio
3	21/07/08	Matteo Bresciani	Maurizio Dragoni			Matteo Bresciani	Andrea Bellocchio
4	01/04/2010	Matteo Bresciani				Matteo Bresciani	Antonio Doda
5	21/02/2011	Matteo Bresciani				Matteo Bresciani	Antonio Doda
REV.	DATA	INCARICATO/I	COLLABORATORI			SDA	REE

Copie per distribuzione interna

Numer o Copia	Destinatario	Numer o Copia	Destinatario
M/1	Archivio Ambientale	15	Preposto Approvvigionamenti/Area Territoriale Ostiglia (LINEA DI STAFF)
2	Capo Centrale	16	Preposto Amministrazione e Controllo (LINEA DI STAFF)
3	Rappresentante della Direzione/RSPP	17	Tecnico Specialista Linea Ambiente (LINEA DI STAFF)
4	Capo Sezione Esercizio	18	Supervisore alla Conduzione in Turno unità 4
5	Capo Sezione Manutenzione	19	
6	Supervisore alla Conduzione in Turno cmr	20	
7	Coordinatore Manutenzione Meccanica	21	
8	Coordinatore Manutenzione Elettrica e Regolazione	22	
9	Preposto Laboratorio Chimico e Ambientale	23	
10	Preposto Manovre Economico Dati di Esercizio	24	
11	Preposto Ambiente, Sicurezza e Autorizzazioni	25	
12	Preposto Programmazione e Logistica	26	
13	Preposto Personale, Servizi e Rapporti con Enti	27	
14	Preposto linea Servizi Generali (LINEA DI STAFF)	28	

INDICE

1. SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE	5
2. RIFERIMENTI	5
3. GENERALITÀ	5
3.1 Emergenze ipotizzabili	6
3.2 Documentazione di supporto	7
3.3 Sistemi di segnalazione	7
3.4 Operatori del Piano di emergenza	8
4. RESPONSABILITÀ	9
4.1 Compiti del primo testimone	9
4.2 Compiti del personale di sala manovre	10
4.3 Compiti del responsabile dell'emergenza	11
4.4 Compiti della Direzione	13
4.5 Compiti della squadra di primo intervento	13
4.6 Compiti del personale di supporto tecnico	14
4.7 Compiti del personale di portineria	14
4.8 Compiti del responsabile del punto di raccolta	15
4.9 Compiti di tutto il personale E.On e terzi presente in Centrale (esclusa la squadra di primo intervento)	16
5. MODALITÀ PROCEDURALI	17
5.1 Fasi dell'emergenza e soggetti interessati	17
5.2 Gestione dell'emergenza	17
5.2.1 <u>Individuazione e segnalazione di pericoli e/o situazioni anomale</u>	17
5.2.2 <u>Preallarme</u>	17
5.2.3 <u>Allarme</u>	18
5.2.4 <u>Coordinamento</u>	19
5.2.4.1 Fronteggiamento dell'evento	19
5.2.4.2 Interventi impiantistici, ivi compresi quelli di messa in sicurezza	19
5.2.4.3 Evacuazione del personale	19
5.2.5 <u>Attività di supporto</u>	20
5.2.6 <u>Cessato allarme</u>	20
5.3 Gestione delle attrezzature e delle dotazioni	20
5.3.1 <u>Presidio rischio chimico locale DEMI</u>	21
5.3.2 <u>Presidio antincendio e rischio chimico SM</u>	21
5.3.2.1 Presidio SM 123	21
5.3.3.2 Presidio SM 4	21
5.3.3.3 Presidio DPI per interventi su OCD e Idrazina su GR4	22
5.4 Prove periodiche di intervento	22
5.5 Informazione ai terzi	23
6. MONITORAGGI E MISURE	24
7. TARATURE E MANUTENZIONI	24
8. REGISTRAZIONE E ARCHIVIAZIONE	24
.Allegato 1- Fasi dell'emergenza - Diagramma di flusso	24
Allegato 1- Fasi dell'emergenza - Diagramma di flusso	25
Schema delle azioni da attuare in caso di emergenza	26
Allegato 2 – Fossa Idrogeno TV gruppi 1/2 - 3/4 Rottura valvola intercettazione pacco H ₂	26
Allegato 3 – Incendio serbatoio O.C.D. da 50.000 m ³ PN1	27
Allegato 4 – Incendio trasformatore principale (es. Gruppo 1)	29
Allegato 5 – Zona DEMI rottura serbatoio reagenti chimici	31

Allegato 6 – Serbatoio olio turbina e Bowser	32
Allegato 7 – Sversamento di gasolio in zona bruciatori gruppo 4 con sviluppo di incendio e gruppo in esercizio	34
Allegato 8 – Fuga di Gas Naturale (Metano) da varie parti d'impianto	35
Allegato 8.1 Operazioni in caso di perdita in cabina Metano parti comuni:	38
Allegato 8.2 Operazioni in caso di perdita in calderina aux:	39
Allegato 8.3 Operazioni in caso di perdita su tubazione di gruppo in cabina METANO e/o filtri TG:	40
Allegato 8.4 Operazioni in caso di perdita in cabinato TG:	41
Allegato 8.5 Operazioni in caso di perdita su Gruppo 4	42
Allegato 9 – Elenco dotazioni antinfortunistiche e di emergenza	43
Allegato 10 – Numeri telefonici di interesse	45
Allegato 11 – Pieghevole	46

ABBREVIAZIONI

MA	Manager Ambientale
CSE	Capo Sezione Esercizio
CSM	Capo Sezione Manutenzione
RSPP	Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi
SCTcmr	Supervisore alla Conduzione in Turno con compiti di maggior rilievo
SCT4	Supervisore alla Conduzione in Turno unità 4
OB	Operatore al Banco
OE	Operatore Esterno
ASC	Addetto servizi comuni
RdD	Rappresentante della Direzione
ASA	Ambiente Sicurezza e Autorizzazioni
O.C.D.	Olio Combustibile Denso

1. SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente Procedura Operativa definisce le norme da osservare e le azioni da porre in atto in occasione di situazioni di emergenza ipotizzabili per la Centrale di Ostiglia. Essa integra e completa le misure di sicurezza costruttive ed impiantistiche predisposte per legge, ed in particolare si prefigge di :

- Ridurre le probabilità di un incidente attraverso una costante opera di prevenzione eseguita dagli operatori.
- Diffondere in modo rapido e mirato gli allarmi e/o avvisi di pericolo.
- Salvaguardare l'incolumità delle persone presenti nel complesso.
- Contenere l'evento calamitoso.
- Salvaguardare l'ambiente interno ed esterno all'impianto.
- Cooperare con le strutture di soccorso esterne.

Le disposizioni contenute nella presente procedura devono essere osservate scrupolosamente da tutto il personale di E.On, da quello delle imprese appaltatrici⁽¹⁾, nonché da chiunque si trovi a qualsiasi titolo in Centrale al verificarsi di un'emergenza.

2. RIFERIMENTI

- Regolamento EMAS
- UNI EN ISO 14001
- OHSAS 18001
- Manuale del sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza
- Registro delle norme

3. GENERALITÀ

La Centrale Termoelettrica di Ostiglia, di proprietà della E.On Produzione S.p.A., sita nel comune di Ostiglia (MN) in S.S. Abetone Brennero Km. 239, si compone di tre gruppi termoelettrici a ciclo combinato (OS1, OS2, OS3) da 384 MWe con combustione a gas naturale ed un gruppo termoelettrico tradizionale (OS4) da 330 MWe a combustione mista O.C.D. – gas naturale.

⁽¹⁾ È compito del capo del reparto gestore informare le imprese appaltatrici dell'esistenza del PEI

3.1 Emergenze ipotizzabili

A seguito della valutazione dei rischi presenti sull'impianto, sono state ipotizzate le seguenti tipologie di emergenze:

TIPO DI EMERGENZA	RISCHIO PER LE PERSONE	RISCHIO PER L'AMBIENTE ESTERNO ALL'IMPIANTO
Incendio	Ustioni, Asfissia	Sviluppo di nubi tossiche
Sversamenti accidentali di: OCD <u>Gasolio</u> <u>Reagenti chimici</u>	Esposizione a sostanze cancerogene (R45) Irritazioni cutanee Esposizione a sostanze tossiche o corrosive	Contaminazione acque superficiali
Fuoriuscita di gas di combustione	Intossicazione, asfissia	
Fuoriuscita di gas infiammabili con possibilità di scoppio (Idrogeno – Gas naturale)	Asfissia, scoppio con generazione di onda d'urto, calore	
Rottura serbatoi reagenti chimici	Esposizione a sostanze tossiche o corrosive	Sviluppo nubi tossiche
Dispersione Fibre di Amianto	Esposizione a sostanze cancerogene (R45)	

Gli scenari tipici e le modalità di intervento sono descritti negli allegati da 2 a 8 .

Tra le possibili emergenze non è stata considerata quella relativa al rinvenimento di ordigni esplosivi all'interno (o in prossimità) dell'impianto. In questo caso il Responsabile delle emergenze deve avvertire immediatamente le Forze dell'ordine e la Direzione di Impianto, facendo in modo di presidiare la zona del rinvenimento fino all'effettuazione del sopralluogo da parte delle stesse. Sulla base delle indicazioni ricevute dagli esperti saranno poste in atto tutte le misure di sicurezza necessarie fino alla rimozione o brillamento dell'ordigno .

3.2 Documentazione di supporto

Ai fini della gestione delle emergenze, presso l'impianto è conservata la seguente documentazione, sempre disponibile per la consultazione da parte del **Responsabile dell'Emergenza**:

Documentazione	Ubicazione
Planimetria con indicata la posizione dei presidi antinfortunistici e delle attrezzature antincendio	Sala manovre 1-2-3 e 4
Planimetria generale della rete fognaria	Sala manovre 1-2-3 e 4
Schede di sicurezza dei reagenti e prodotti chimici che possono costituire pericolo in caso di emergenza	Sala manovre 1-2-3 e 4 Ufficio ASA
Elenco delle attrezzature e dei materiali disponibili per le operazioni di primo intervento e loro ubicazione	Sala manovre 1-2-3 e 4 Ufficio ASA

3.3 Sistemi di segnalazione

Ai fini della segnalazione e della gestione delle emergenze, sono state individuate le seguenti aree:

ISOLA PRODUTTIVA: Gruppi di produzione, Parco Combustibili di centrale, Cabina decompressione metano, Impianto demineralizzazione e pretrattamento, Caldaia ausiliaria, Impianto Trattamento Acque Reflue, Edificio Laboratorio chimico

EDIFICI SERVIZI: portineria, spogliatoi, uffici, officine, Magazzini

ALTRE AREE AD EVACUAZIONE LOCALE: Opera di presa, Opera di restituzione, Parco Combustibili di Borgo San Giovanni, Stazione Elettrica, mensa, foresteria, magazzino materiali pesanti, parcheggio automezzi.

Alcune di queste aree sono dotate della seguente segnalazione di emergenza:

AREA	TIPO DI SEGNALAZIONE		
	Acustica	Messaggio Vocale	Attivazione
<u>ISOLA PRODUTTIVA</u> e <u>EDIFICI SERVIZI</u>	Sirena interfonica tono 1	Attenzione: recarsi in luogo sicuro	Responsabile dell'Emergenza Pulsante in Sala manovre 1-2-3 e/o 4
	Sirena interfonica tono 2	Attenzione: attivare squadra primo intervento	
	Sirena interfonica tono 3	Attenzione: allarme antincendio	

	Sirena interfonica tono 7	Inizio prova allarme antincendio	
	Sirena interfonica tono 8	Fine prova allarme antincendio	
	Cicalino locale con allarme in Sala manovre	NO	
Locale rete LAN	Allarme in Sala manovre	NO	Automatica
Parco Combustibili di Borgo San Giovanni	Allarme in Sala manovre	NO	Automatica
Opera di presa			Automatica

Al fine di consentire, in caso di emergenza, l'evacuazione del personale dell'ISOLA PRODUTTIVA e degli EDIFICI SERVIZI è stato individuato come **"luogo di raccolta"** del personale l'area prospiciente **la portineria di centrale**.

3.4 Operatori del Piano di emergenza

a) Primo Testimone

Chiunque rilevi un incidente a persone o cose o la presenza di situazioni anomale potenzialmente pericolose per le persone e/o per l'ambiente.

b) Personale di Sala Manovre

Personale in turno avente le seguenti qualifiche: SCTcmr, SCT4, OB.

È sempre presente almeno 1 persona per ogni sala manovre

c) Responsabile dell'Emergenza

Personale in turno avente le seguenti qualifiche: SCTcmr (SCT4 in assenza o impedimento del SCTcmr).

d) Direzione

Capo Centrale o reperibile di Direzione, il cui nominativo è a conoscenza del Responsabile dell'Emergenza.

e) Squadra di Primo Intervento

Personale in turno presente in centrale avente le seguenti qualifiche: SCTcmr, SCT4, OB, OE, ASC.

Sempre presente in un numero minimo di 5 persone.

f) Personale di Supporto Tecnico

Manutentori presenti in centrale e reperibili di manutenzione.

g) Personale di Portineria

La portineria è normalmente presidiata da personale della ditta di vigilanza armata, che potrebbe non essere presente durante i giri di ronda sull'impianto. Quando la portineria non è presidiata il controllo accessi è affidato al personale della Sala Manovre del gruppo 4 mediante videocitofono, mentre il centralino telefonico viene commutato in sala manovre 1, 2 e 3.

h) Responsabile del Luogo di Raccolta

Quadro reperibile di Direzione; in sua assenza o impedimento:

1. Quadro con maggiore anzianità di categoria a parità di inquadramento
2. Capo Reparto con maggiore inquadramento ed anzianità di categoria
3. Persona presente con maggiore inquadramento ed anzianità di categoria

i) Personale E.On e Terzi

Personale presente in centrale esclusa la squadra di primo intervento.

j) Soccorsi Esterni

A seconda dei casi: Croce Rossa, Vigili del Fuoco, Prefettura, ecc.. (vedi tabella in allegato 10)

N.B. L'elenco del personale reperibile è sempre a disposizione del **Responsabile dell'Emergenza**.

4. RESPONSABILITÀ

La responsabilità di attuazione dei contenuti di questa Procedura Operativa è condivisa tra le seguenti figure:

4.1 Compiti del primo testimone

Al verificarsi di un incidente a persone o cose, o in presenza di situazioni anomale ritenute potenzialmente pericolose per le persone e/o per l'ambiente:

- Valuta attentamente la situazione in modo da evitare di esporre se stesso o altri a pericoli che possano pregiudicare un efficace intervento od una pronta segnalazione.
- Avvisa il Personale di Sala Manovre Gr. 1/2/3 o Gr. 4, fornendo informazioni chiare circa la zona interessata, la natura del pericolo, la presenza di infortunati, le apparecchiature, gli impianti coinvolti e le proprie generalità.

TELEFONI SALE MANOVRE 3400 - 3330 - 3341 - 3344

- Compie eventualmente, in funzione della formazione ricevuta, le azioni di primo intervento mirate a contenere l'evento nelle sue fasi iniziali.
- Se possibile interviene con i dispositivi e le attrezzature dislocate nella zona più vicina e, in caso di incendio, allontana eventuale materiale infiammabile.
- A seconda dei casi, resta a disposizione dei soccorsi o si dirige verso un Luogo di Raccolta.

4.2 Compiti del personale di sala manovre

In caso di segnalazione pervenuta dal **Primo Testimone**:

- Raccoglie il maggior numero di informazioni possibile e informa immediatamente il SCTcmr che assume l'incarico di Responsabile dell'Emergenza

TELEFONO SCTcmr N° 3400

- In caso di assenza o impedimento del SCTcmr, informa il SCT4 in turno il quale assume l'incarico di **Responsabile dell'Emergenza** fino all'arrivo del SCTcmr.

TELEFONO SCT4 N° 3341

- Prende nota delle informazioni ricevute sul registro del SCTcmr indicando data, ora, nominativo del Primo Testimone, ed il tipo di pericolo o incidente segnalato.

In caso di segnalazione di pericolo e/o anomalia rilevata tramite il sistema di rivelazione incendio:

- Effettua le opportune verifiche e decide, in relazione alla tipologia della segnalazione stessa, se informare il SCTcmr secondo le modalità sopra indicate.

Su disposizione del **Responsabile dell'Emergenza**:

- Attiva le segnalazioni di allarme;
- Allerta i Soccorsi Esterni;
- Attiva il segnale di evacuazione mediante l'apposita centralina ed alla fine quello di "Fine Emergenza".

In caso di incendio della Sala Manovre con degrado immediato della funzionalità degli impianti:

- Attiva il Superscatto su tutte le unità interessate.
- Aziona il segnale di evacuazione dell'Isola Produttiva.
- Se le condizioni ambientali sono tali da impedire la permanenza, abbandona la Sala Manovre.

- Si fa carico di avvisare tempestivamente il SCTcmr e si mette a sua disposizione.

4.3 Compiti del responsabile dell'emergenza

Al ricevimento di una segnalazione di Pre Allarme:

- Assume ogni notizia possibile dal **Personale di Sala Manovre**.
- Valuta attentamente la situazione.
- Si munisce preventivamente dell'equipaggiamento protettivo e delle apparecchiature di comunicazione e si reca sul luogo segnalato.
- Prende visione della situazione e decide se:
 - Dichiarare cessato il Pre Allarme;
 - Confermare lo stato di Pre Allarme;
 - Dichiarare lo stato di Allarme;
- Comunica la decisione al **Personale di Sala Manovre**.

Nel caso di CONFERMA DEL PRE ALLARME

- Attiva la **Squadra di Primo Intervento**.
- Affida ai singoli componenti della **Squadra di Primo Intervento** gli incarichi specifici, accertandosi che gli stessi siano dotati dei necessari Dispositivi di Protezione Individuale.
- Ne coordina le attività delegando, se del caso, il comando operativo della squadra ad altra persona.
- Chiama il **Personale di Supporto Tecnico** se lo ritiene necessario.
- Da disposizioni al **Personale di Supporto Tecnico** fornendo le indicazioni l'attuazione degli interventi di competenza.
- Si accerta che il **Personale di Supporto Tecnico** sia dotato dei necessari Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione.
- Informa la **Direzione**.
- Dispone per l'eventuale delimitazione dell'area interessata dall'emergenza.
- Dispone per la messa in sicurezza dell'area interessata.
- In caso di incendio, dispone per l'azionamento degli impianti antincendio semiautomatici o manuali e si accerta del loro corretto funzionamento.

Nel caso di DICHIARAZIONE DELLO STATO DI ALLARME

Oltre alle azioni previste per il caso di conferma dello stato di Pre Allarme:

- Dispone affinché il **Personale di Sala Manovre** attivi il segnale di evacuazione fornendo indicazioni in merito alla zona da evacuare.
- Informa il Centro di controllo.
- Verifica, mediante il Responsabile del Luogo di Raccolta, l'avvenuta evacuazione di tutto il personale presente in centrale, non direttamente coinvolto nelle operazioni di emergenza;

L'SCTcmr nel caso senta il segnale di evacuazione senza essere stato preventivamente informato sullo stato di emergenza, si mette subito in contatto con il **Personale di Sala Manovre**.

Al di fuori del normale orario di lavoro:

- Informa la Direzione di Centrale mantenendola costantemente aggiornata sull'emergenza e sui provvedimenti in atto;
- Informa le Autorità territorialmente competenti sull'emergenza e sui provvedimenti in atto;
- Attua le disposizioni impartite dalla Direzione e/o dalle Autorità territorialmente competenti.

Nel caso in cui sia necessario ricorrere ai **Soccorsi Esterni**:

- Dispone affinché il **Personale di Sala Manovre** chiami i soccorsi esterni.
- Comunica al **Personale di Portineria** il luogo dell'emergenza.
- Invia un componente della Squadra di Primo Intervento o chiede al Responsabile del luogo sicuro di incaricare persona idonea presente sul posto ad accogliere i Soccorsi Esterni.
- Fornisce ai Soccorsi Esterni informazioni circa l'eventuale presenza di dispersi.
- Fornisce ai Soccorsi Esterni ogni indicazione necessaria per il proseguimento delle operazioni di soccorso e collabora con essi.

Completati gli interventi di emergenza:

- Distacca eventualmente sul posto personale a sua disposizione per il controllo di eventuali focolai occulti.
- Effettua un sopralluogo nelle aree interessate e concorda con gli esperti di Centrale ed esterni gli interventi necessari per il loro ripristino.
- Verificato l'avvenuto ripristino dell'agibilità dell'area, su disposizione della Direzione, dichiara la fine dell'emergenza.

4.4 Compiti della Direzione

Durante il normale orario di lavoro ed a partire dal momento in cui arriva in centrale in orario di reperibilità:

- Mantiene costantemente informata la Direzione Superiore sull'emergenza e sui provvedimenti in atto,
- Informa le Autorità territorialmente competenti sull'emergenza e sulle azioni intraprese;
- Mantiene eventuali rapporti con i media; in caso di assenza del Capo centrale tale compito sarà svolto dal Reperibile di direzione,
- Comunica al Responsabile dell'Emergenza le disposizioni impartite dalla Direzione Superiore e/o dalle Autorità territorialmente competenti,
- Dispone la fine dell'emergenza.

4.5 Compiti della squadra di primo intervento

Il personale della **Squadra di Primo Intervento** opera alla dirette dipendenze del **Responsabile dell'Emergenza** o di altra persona da quest'ultimo espressamente designata.

I componenti della **Squadra di Primo Intervento** che al momento della segnalazione di evacuazione si trovano in Sala Manovre vi restano, gli altri si recano nel **Luogo di Raccolta** presso la Portineria, in attesa di essere chiamati dal **Responsabile dell'Emergenza**.

Quando contattati, tramite telefono o attraverso l'interfono di Centrale, si recano immediatamente nel luogo indicato dal **Responsabile dell'Emergenza**, muniti dei DPI e delle attrezzature idonee per lo scenario incidentale prospettato dal Responsabile dell'emergenza, per ricevere le prime disposizioni.

Su disposizione del **Responsabile dell'Emergenza**:

- Eseguono le azioni necessarie per limitare e circoscrivere le conseguenze dell'evento, utilizzando i mezzi antincendio e/o le attrezzature specifiche per il tipo di emergenza.
- Accolgono i soccorsi esterni e li accompagnano sul luogo dell'emergenza.

- Collaborano allo sgombero ed alla delimitazione dell'area di pericolo.
- Collaborano con la squadra di soccorso intervenuta dall'esterno.
- Sorvegliano la zona al fine di evitare il ripetersi dell'evento o la riattivazione di eventuali focolai occulti d'incendio.
- Alla fine delle operazioni, collaborano per il recupero delle attrezzature, per lo sgombero e la pulizia della zona.

4.6 Compiti del personale di supporto tecnico

Il **Personale di Supporto Tecnico** opera alla dirette dipendenze del **Responsabile dell'Emergenza** o di altra persona da quest'ultimo espressamente designata.

Quando contattati, tramite telefono o attraverso l'interfono di Centrale si recano immediatamente nel luogo indicato dal **Responsabile dell'Emergenza**, muniti dei DPI e delle attrezzature idonee per lo scenario incidentale prospettato dal Responsabile dell'emergenza, per ricevere le prime disposizioni.

Su disposizione del **Responsabile dell'Emergenza**:

- Predisporre ed attivare impianti provvisori finalizzati alla sicurezza.
- Disattivare impianti potenzialmente pericolosi.
- Eseguire interventi di riparazione e/o ripristino, anche parziale, degli impianti danneggiati.
- Collabora allo sgombero ed alla delimitazione dell'area di pericolo.
- Collabora con i **Soccorsi Esterni**.
- Alla fine delle operazioni, collabora per il recupero delle attrezzature, per lo sgombero e la pulizia della zona.
- Nell'esecuzione di tali operazioni, utilizza le attrezzature ed i Dispositivi di Protezione Individuale specifici per il tipo di emergenza.

4.7 Compiti del personale di portineria

Il **Personale di Portineria**, o in sua assenza il personale designato dal **Responsabile dell'Emergenza**, provvede a:

- Aprire il cancello per il transito dei mezzi di soccorso;
- Rilevare, su richiesta del Responsabile del luogo sicuro, tramite il software di controllo accessi l'elenco nominativo dei presenti;
- Comunicare alla Direzione, e in sua assenza al Reperibile di Direzione, eventuali richieste provenienti dall'esterno.

4.8 Compiti del responsabile del punto di raccolta

In caso di evacuazione:

- Comunica al **Responsabile dell’Emergenza** il numero delle persone presenti nel **Luogo di Raccolta** e notizie su eventuale personale disperso.
- Mantiene i contatti con il **Responsabile dell’Emergenza** per tutto il periodo dell'emergenza.
- Da l'ordine di allontanamento quando ne ricorrano le condizioni e dopo averlo concordato con il **Responsabile dell’Emergenza**.

In caso di prova di emergenza simulata:

- Comunica con congruo anticipo al Capo Centrale e alle autorità di controllo l'esecuzione delle esercitazioni.

4.9 *Compiti di tutto il personale E.On e terzi presente in Centrale (esclusa la squadra di primo intervento)*

Il personale presente in centrale appena udito il segnale (sirena e/o avvisi per interfono) di evacuazione deve:

- ⇒ Interrompere le attività in corso.
- ⇒ Mettere rapidamente in sicurezza le attrezzature utilizzate ed il posto di lavoro (es. appoggiare a terra i carichi sospesi, disalimentare saldatrici, chiudere botole, etc.).
- ⇒ Deposare attrezzature, utensili e quant'altro in modo da non creare impedimento od ingombro nei movimenti.
- ⇒ Indirizzarsi verso l'uscita più vicina seguendo le apposite indicazioni ed evitando di transitare in prossimità di superfici vetrate interessate dall'incendio.
- ⇒ Evitare l'uso di ascensori o montacarichi.
- ⇒ Aiutare le persone in difficoltà.
- ⇒ Aver cura che eventuali visitatori a loro affidati seguano le corrette modalità di evacuazione.
- ⇒ Mantenere un comportamento corretto (non correre, non gridare, non spingere, etc.).
- ⇒ Utilizzare telefoni ed interfoni esclusivamente per richieste di aiuto evitando comunicazioni personali al fine di lasciare libere le linee per la gestione dell'emergenza.
- ⇒ Raggiungere il **Luogo di Raccolta**.
- ⇒ avvicinare il badge alla testa di lettura posizionata al di sotto del display luminoso di conteggio dei presenti, al fine di smarcare la propria presenza;
- ⇒ Non allontanarsi dal punto di raccolta senza esplicita autorizzazione ed evitare di ingombrare le strade di accesso alla centrale.
- ⇒ ad emergenza terminata uscire tramite l'accesso carrabile e rientrare immediatamente tramite i tornelli, per riprendere le normali attività lavorative

Il personale delle imprese di autotrasporto combustibili deve mantenere libere le strade di accesso e/o fuga e deve, compatibilmente con la situazione impiantistica, parcheggiare i propri mezzi lontano da aree di pericolo.

5. MODALITÀ PROCEDURALI

5.1 Fasi dell'emergenza e soggetti interessati

La gestione dell'emergenza si articola nelle seguenti fasi:

- 1 Individuazione e segnalazione di pericoli e/o situazioni anomale
- 2 Preallarme
- 3 Allarme
- 4 Coordinamento
 - 4.1 fronteggiamento dell'evento
 - 4.2 messa in sicurezza di impianti
 - 4.3 evacuazione
- 5 Supporto
- 6 Cessato allarme

5.2 Gestione dell'emergenza

5.2.1 Individuazione e segnalazione di pericoli e/o situazioni anomale

Chiunque individui una situazione anomala, fonte di potenziale pericolo per le persone o l'ambiente, è tenuto a segnalare tempestivamente al personale delle sale manovre Gr. 1/2/3 o Gr.4, fornendo tutte le informazioni necessarie per facilitare le azioni successive.

L'impianto inoltre è dotato di sistemi di rivelazione fumi e incendio che inviano segnali di allarme nelle Sale Manovre.

5.2.2 Preallarme

Si considera pre allarme:

- ogni segnalazione verbale di pericolo fatta al personale delle Sale Manovre da qualunque persona presente sull'impianto;
- ogni segnale pervenuto nelle sale manovre dagli impianti fissi di rilevazione;

Il **Personale di Sala Manovre**, ricevute le segnalazioni, provvede ad avvisare immediatamente il **Responsabile dell'Emergenza**, il quale si porta sul luogo indicato per valutare la situazione e decide i provvedimenti da adottare.

Il **Responsabile dell'Emergenza**, nel caso in cui l'evento anomalo comporti pericolo di estensione e/o coinvolgimento di persone, attiva la fase di **Allarme**. In caso contrario può decidere se mantenere la condizione di **Preallarme** o se, presi i necessari provvedimenti, dichiarare il cessato preallarme, dandone informativa alla Direzione.

5.2.3 Allarme

Si considera **Allarme** qualsiasi situazione che, se non fronteggiata tempestivamente, possa estendersi e/o coinvolgere persone.

L'allarme è decretato dal **Responsabile dell'Emergenza**, immediatamente a seguito della segnalazione o dopo sopralluogo e verifica in sito.

Il **Responsabile dell'Emergenza** attiva direttamente la **Squadra di Primo Intervento** e, mediante il **Personale di Sala Manovre**, provvede ad informare la Direzione ed a diramare la segnalazione di evacuazione per le aree "Isola Produttiva" ed "Edifici Servizi", con l'apposito segnale acustico accompagnato da messaggio vocale pre registrato.

La **Direzione** provvede a mantenere informata la Direzione superiore (Country Fleet Manager) e le Autorità territorialmente competenti.

Nel caso in cui si verifichi una situazione che comprometta da subito la funzionalità degli impianti, la condizione di **Allarme** può essere decretata direttamente dal **Personale di Sala Manovre**, che provvede autonomamente a mettere in sicurezza gli impianti ed a diramare il segnale di evacuazione.

Qualora dovessero verificarsi eventi incidentali o di emergenza che potrebbero esporre a pericolo gli abitanti del comune di Ostiglia la Direzione provvede a darne tempestiva segnalazione al Sindaco di Ostiglia o, in sua assenza o indisponibilità, al Vice Sindaco.

5.2.4 Coordinamento

Il coordinamento delle operazioni di emergenza è eseguito dal **Responsabile dell’Emergenza** dalla fase di pre allarme sino a quella di cessato allarme.

Il coordinamento riguarda i seguenti aspetti:

5.2.4.1 **Fronteggiamento dell’evento**

È eseguito dalla **Squadra di Primo Intervento**, coordinata dal **Responsabile dell’Emergenza**.

La Squadra di Primo Intervento è costituita da personale adeguatamente formato per far fronte a principi di incendio e/o di altri eventi pericolosi.

Ove la situazione assuma caratteristiche tali da mettere in grave pericolo il personale della **Squadra di Primo Intervento**, questo si ritirerà in posizioni di sicurezza in attesa dell’arrivo dei **Soccorsi Esterni** ai quali presterà tutta l’assistenza e le informazioni necessarie.

5.2.4.2 **Interventi impiantistici, ivi compresi quelli di messa in sicurezza**

L’attivazione di impianti provvisori finalizzati alla sicurezza o la disattivazione di impianti potenzialmente pericolosi o che possano essere interessati dall’evento incidentale, sarà eseguito dal personale della **Squadra di Primo Intervento** e/o dal **Personale di Supporto Tecnico**, su indicazione del **Responsabile dell’Emergenza**.

Le operazioni di assistenza tecnica alla Squadra di Primo Intervento e di riparazione e/o ripristino, anche parziale, degli eventuali impianti danneggiati sono attuate dal Personale di Supporto Tecnico. Gli interventi di supporto tecnico sono coordinati dal **Responsabile dell’Emergenza**.

5.2.4.3 **Evacuazione del personale**

L’evacuazione dell’impianto è decisa dal **Responsabile dell’Emergenza** e viene comunicata mediante apposita segnalazione acustica accompagnata da messaggio pre registrato.

Al segnale di evacuazione tutto il personale presente nell’area da evacuare, con esclusione del personale turnista presente in Sala Manovre, deve abbandonare il luogo di lavoro e deve recarsi verso il **Luogo di Raccolta**.

Per il rilievo delle presenze nel **Luogo di Raccolta**, finalizzato ad individuare eventuali dispersi, è necessario che tutto il personale si rechi sul luogo di raccolta munito del proprio badge identificativo, per registrarsi al lettore posto sotto il tabellone totalizzatore; questi scalerà il corrispettivo contatore, dipendenti o terzi o visitatore. Il Responsabile del Luogo di raccolta potrà quindi verificare tramite il computer di portineria l’elenco nominativo di eventuali dispersi comunicandolo al **Responsabile dell’Emergenza**.

Il **Responsabile dell’Emergenza** comunica ai **Soccorsi Esterni** la eventuale presenza di personale disperso sull'impianto.

5.2.5 Attività di supporto

Le operazioni di supporto, coordinate dal **Responsabile dell’Emergenza**, sono tutte quelle necessarie per agevolare le operazioni di soccorso e si attuano attraverso:

- Il controllo dell’efficienza della viabilità per l’arrivo ed il movimento degli automezzi di soccorso.
- L’accompagnamento dei Soccorsi Esterni sul luogo dell’intervento.
- La divulgazione delle notizie all’esterno.
- Il collegamento tra le forze di soccorso interne ed esterne.

Per l’esecuzione delle operazioni di supporto, il **Responsabile dell’Emergenza** si avvarrà del seguente personale:

- **Direzione,**
- **Personale di Sala Manovre,**
- **Personale di Portineria,**
- **Squadra di Primo Intervento,**
- **Personale di Supporto Tecnico.**

5.2.6 Cessato allarme

Il **Cessato Allarme** è decretato dalla **Direzione** ed è comunicato, su disposizione del **Responsabile dell’Emergenza**, dal **Personale di Sala Manovre**, tramite segnalazioni acustiche accompagnate da messaggi vocali preregistrati.

Al termine dell’evacuazione tutto il personale dovrà transitare in ingresso nuovamente per i tornelli.

5.3 Gestione delle attrezzature e delle dotazioni

Allo scopo di intervenire in maniera appropriata ad ogni eventualità di incidente e di garantire al personale appropriati dispositivi di protezione, sono stati installati, in relazione alla valutazione dei rischi, alcuni armadietti contenenti DPI e attrezzature di primo intervento.

Ogni armadio riporta al suo interno un contrassegno con l’indicazione del tipo e delle quantità di attrezzature presenti, la periodicità prevista per il controllo del materiale e la data dell’ultimo controllo effettuato.

In vari punti dell'impianto sono inoltre posizionate, come meglio specificato in allegato 9 delle cassette contenenti Autorespiratori e bombola di aria. Il controllo di questi DPI è effettuato semestralmente dal reparto ASA.

5.3.1 Presidio rischio chimico locale DEMI

All'interno della sala manovre DEMI ITAR è posizionato un armadio contenente i dispositivi di protezione individuale (DPI) per l'equipaggiamento del personale deputato a fronteggiare eventi incidentali a carico dei serbatoi di stoccaggio dei reagenti DEMI – ITAR (HCl, NaOH, FeCl₃). La chiave è custodita dal ASC. La linea ASA ha il compito di controllare semestralmente lo stato di integrità dei DPI e le scadenze. Qualora, nel corso delle proprie attività, l'ASC notasse mancanza di materiale o comunque materiale non più idoneo all'utilizzo informerà tempestivamente il SCT4 che ne richiederà il ripristino al reparto ASA.

La dotazione di quest'armadio è riportata in allegato 9

5.3.2 Presidio antincendio e rischio chimico SM

5.3.2.1 **Presidio SM 123**

Immediatamente all'ingresso del retro sala quadri è posizionato un armadio ,munito di serratura (chiave n° 39) ed equipaggiato, per l'apertura in emergenza, di quadretto in plastica frangibile contenente copia della chiave, al cui interno sono depositati i dispositivi di protezione individuale (DPI) per l'equipaggiamento del personale deputato a fronteggiare incendi di piccola e media entità, ed altri presidi utili per fronteggiare tali tipi di emergenze tra cui il rischio chimico connesso alle operazioni di preparazione e dosaggio reagenti chimici per il condizionamento dei GVR e per fronteggiare eventuali eventi incidentali a carico dei serbatoi di stoccaggio (Ammoniaca, Carboidrazide e Polisilicato). La chiave è custodita dal SCTcmr. La linea ASA ha il compito di controllare semestralmente lo stato di integrità dei DPI e le scadenze. Qualora, nel corso delle proprie attività, il personale notasse mancanza di materiale o comunque materiale non più idoneo all'utilizzo informerà tempestivamente il SCTcmr che ne richiederà il ripristino al reparto ASA.

La dotazione di quest'armadio è riportata in allegato 9

Adiacente a questo armadio è posizionato un altro armadio metallico,munito di serratura (chiave n° 84), contenente una barella a cucchiaio.

5.3.3.2 **Presidio SM 4**

Esternamente all'ingresso della sala manovre è posizionato un armadio ,munito di serratura (chiave n° 25), ed equipaggiato, per l'apertura in emergenza, di quadretto in plastica frangibile contenente copia della chiave, al cui interno sono depositati i dispositivi di protezione individuale (DPI) per l'equipaggiamento del personale deputato a

fronteggiare incendi di piccola e media entità, ed altri presidi utili per fronteggiare tali tipi di emergenze. La chiave è custodita dal SCT4. La linea ASA ha il compito di controllare semestralmente lo stato di integrità dei DPI e le scadenze. Qualora, nel corso delle proprie attività, il personale notasse mancanza di materiale o comunque materiale non più idoneo all'utilizzo informerà tempestivamente il SCT4 che ne richiederà il ripristino al reparto ASA.

La dotazione di quest'armadio è riportata in allegato 9

5.3.3.3 Presidio DPI per interventi su OCD e Idrizina su GR4

Nelle immediate vicinanze del montacarichi del GR4, a quota 0, è posizionato un armadio metallico, munito di serratura (chiave n° 86), ed equipaggiato, per l'apertura in emergenza, di quadretto in plastica frangibile contenente copia della chiave, al cui interno sono depositati i dispositivi di protezione individuale (DPI) per l'equipaggiamento del personale deputato a fronteggiare eventi incidentali a seguito di sversamenti e/o contaminazioni da OCD e/o Idrato di Idrizina. La chiave è custodita dal SCT4. La linea ASA ha il compito di controllare semestralmente lo stato di integrità dei DPI e le scadenze. Qualora, nel corso delle proprie attività, il personale notasse mancanza di materiale o comunque materiale non più idoneo all'utilizzo informerà tempestivamente il SCT4 che ne richiederà il ripristino al reparto ASA.

La dotazione di quest'armadio è riportata in allegato 9

5.4 Prove periodiche di intervento

IL RSPP, d'accordo con Il Capo Centrale, dispone almeno una volta l'anno l'esecuzione di una prova simulata per l'applicazione della presente Procedura Operativa, allo scopo di verificare la tempestività di intervento ed il grado di addestramento del personale durante le fasi di emergenza e di allarme.

Lo scenario incidentale oggetto della simulazione viene determinato a priori da RSPP, MA, CSE e CSM, avendo cura di variarlo anno per anno sino a completare tutte le ipotetiche situazioni di emergenza ipotizzate per il sito di Ostiglia. Di norma il Preposto ASA svolge la funzione di primo testimone ed ha anche la responsabilità di verificare sul campo la corretta applicazione della Procedura per quanto riguarda la fase del fronteggiamento dell'evento.

E' compito del responsabile del luogo di raccolta, prima dell'inizio delle prove simulate, darne comunicazione al Capo Centrale (sempre reperibile sul cellulare aziendale) e alle autorità di controllo locali (VV.FF Mantova, CC Ostiglia, Polizia Locale Ostiglia, Polizia Stradale Ostiglia).

Al termine dell'esercitazione il "Primo Testimone", il Responsabile dell'emergenza" ed "il responsabile del luogo di raccolta" elaboreranno una relazione che riporterà la cronologia degli eventi ed indicazioni circa eventuali criticità emerse nel corso della prova. Le relazioni saranno portare all'attenzione del Capo Centrale ed archiviate in Archivio Ambientale.

5.5 *Informazione ai terzi*

Per fornire ai visitatori una informazione precisa e diffusa delle norme di sicurezza e di evacuazione, nonché dei numeri utili per segnalare situazioni potenzialmente pericolose, è stato predisposto un pieghevole riportato in allegato n° 11.

E' compito del personale di portineria consegnare ad ogni visitatore copia del pieghevole, come previsto dalla procedura per la gestione della portineria.

E' responsabilità dell'addetto ASA assicurare l'aggiornamento e la disponibilità del pieghevole.

6. MONITORAGGI E MISURE

Controllo semestrale stato di integrità dei DPI e le scadenze, da parte della linea ASA.

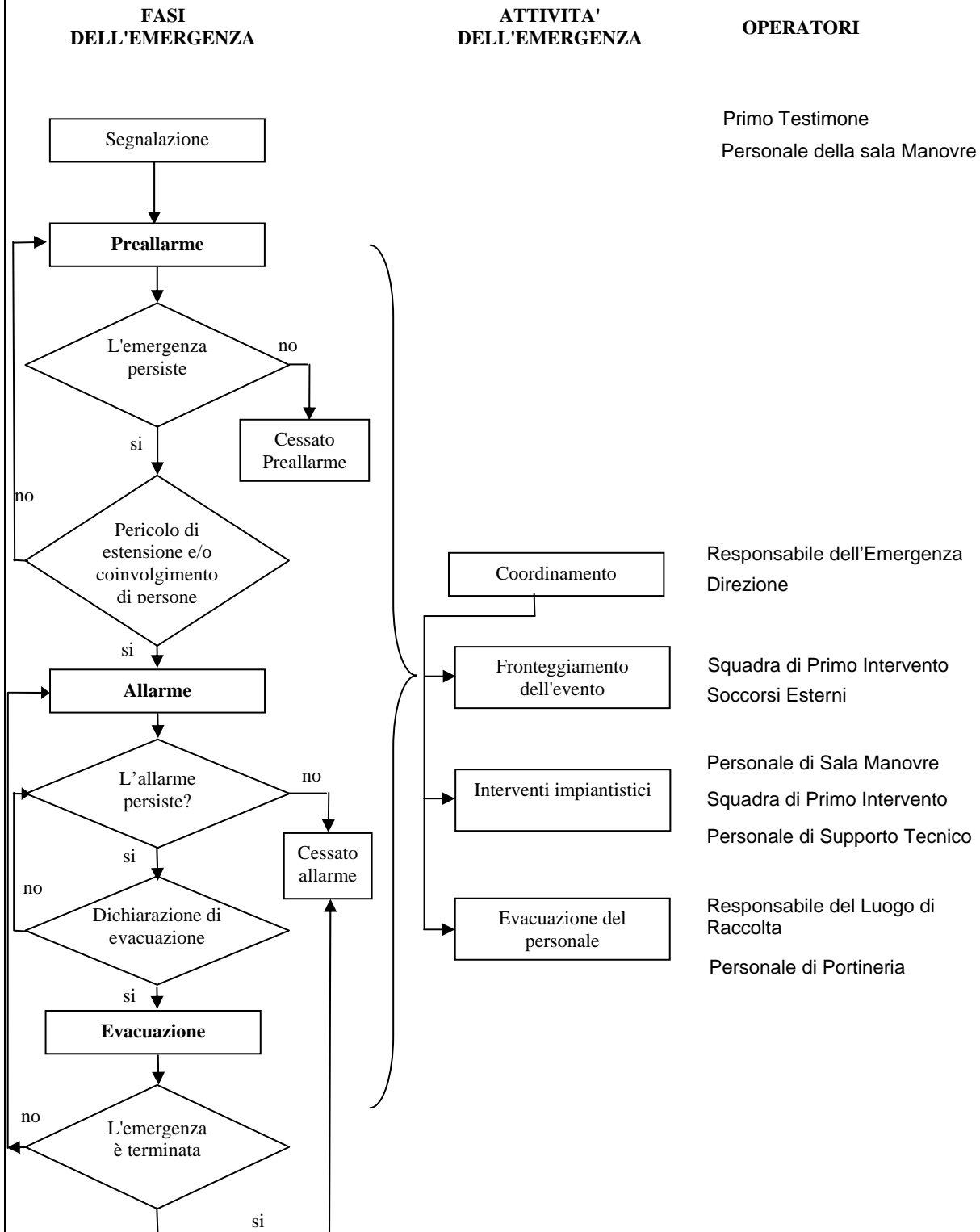
7. TARATURE E MANUTENZIONI

Non applicabile

8. REGISTRAZIONE E ARCHIVIAZIONE

Al termine dell'emergenza il "Primo Testimone", il Responsabile dell'emergenza" ed "il responsabile del luogo di raccolta" elaboreranno una relazione che riporterà la cronologia degli eventi ed indicazioni circa eventuali criticità emerse nel corso dell'emergenza. Le relazioni saranno raccolte dal RSPP, portate all'attenzione del Capo Centrale ed archiviate in Archivio Ambientale.

Allegato 1- Fasi dell'emergenza - Diagramma di flusso



Schema delle azioni da attuare in caso di emergenza

Allegato 2 – Fossa Idrogeno TV gruppi 1/2 - 3/4 Rottura valvola intercettazione pacco H₂

Squadra Intervento: SCTcmr, SCT4, OE

Attivazione PEI: SI

Premessa:

Le fosse Idrogeno sono predisposte con un circuito di antincendio ad H₂O frazionata con attivazione manuale a distanza

Operazioni:

- ⇒ Apertura manuale impianto fisso antincendio per allagare la fossa;
- ⇒ Apertura completa tetto scorrevole fossa in questione;
- ⇒ Verifica avviamento Auto pompe antincendio, (se fallito procedere manualmente);
- ⇒ Attivazione del Sistema Fitre con Messaggio preregistrato di “Attenzione allarme antincendio”;
- ⇒ Verifica oggettiva delle condizioni di intervento e stato dell'impianto;
- ⇒ Richiesta eventuale di intervento VVF e relativa verifica delle condizioni di sicurezza;
- ⇒ Organizzazione della squadra di intervento;
- ⇒ Predisposizione e utilizzo di autorespiratori;
- ⇒ Segnalazione della zona di pericolo con nastro e/o transenne;
- ⇒ Comunicazione evento a Direzione e/o Reperibile in funzione del collocamento temporale dell'evento;
- ⇒ Nel caso che si ritenga opportuno attivare il piano di Evacuazione:
 1. Attivazione del Sistema Fitre con Messaggio preregistrato di “Attenzione evacuare l'impianto recarsi in luogo sicuro”;
 2. Verifica “presenze” nel punto di raccolta del personale presente in centrale;
 3. Il personale presente in centrale non deve abbandonare il “punto di raccolta” fino al termine dell'emergenza;
- ⇒ Eventuale attivazione di personale di manutenzione in ausilio alla squadra antincendio o per interventi manutentivi sul gruppo (reperibili o personale da “punto di raccolta” in orario normale);
- ⇒ Attivazione Sistema Fitre con messaggio preregistrato di “termine emergenza” a situazione impianto definibile “controllata”.

N.B. il personale non direttamente coinvolto nelle manovre di emergenza non deve assolutamente recarsi nelle zone di operazione.

Schema delle azioni da attuare in caso di emergenza
Allegato 3 – Incendio serbatoio O.C.D. da 50.000 m³ PN1

Squadra Intervento: SCTcmr, SCT4, OE

Attivazione PEI: SI

Premessa:

L'impianto di spegnimento è semiautomatico ad H₂O + schiuma con circuito di rivelazione.

L'intervento può essere da SM 1-2-3 e da Cabina Antincendio con elettrovalvola o locale.

La protezione incendio per ogni serbatoio è formata da:

- Sistema di spegnimento con versamento di H₂O+Schiuma all'interno del serbatoio.
- Sistema di raffreddamento del fasciame serbatoio con H₂O frazionata suddivisa in 3 settori circonferenziali A, B e C.
- Sistema di rivelazione su Tetto galleggiante e Base serbatoio con bulbi termosensibili a 68 °C su rete ad aria.

Operazioni:

- ⇒ Passaggio immediato a combustione 100 % metano del Gruppo 4 (anche nel caso che non aspiri dal serbatoio coinvolto nell'incendio) e arresto delle Pompe spinta nafta;
- ⇒ Attivazione manuale impianto fisso antincendio;
- ⇒ Verifica avviamento Auto pompe antincendio, (se fallito procedere manualmente);
- ⇒ Verifica apertura H₂O antincendio raffreddamento fasciame dei serbatoi adiacenti;
- ⇒ Attivazione del Sistema Fitre con Messaggio preregistrato di "Attenzione allarme antincendio";
- ⇒ Comunicazione evento a Direzione e/o Reperibile in funzione del collocamento temporale dell'evento;
- ⇒ Verifica oggettiva delle condizioni di intervento e stato dell'incendio;
- ⇒ Richiesta di intervento VVF e relativa verifica delle condizioni di sicurezza;
- ⇒ Organizzazione della squadra di intervento;
- ⇒ Comunicazione alle autorità, del grave incidente in corso (Sindaco di Ostiglia, Prefettura, Polizia e Carabinieri per probabile impedimento alla viabilità della Strada Statale Abetone-Brennero);
- ⇒ Nel caso che si ritenga opportuno attivare il piano di Evacuazione:
 1. Attivazione del Sistema Fitre con Messaggio preregistrato di "Attenzione evacuare l'impianto recarsi in luogo sicuro";
 2. Verifica "presenze" nel punto di raccolta del personale presente in centrale;
 3. Il personale presente in centrale non deve abbandonare il "punto di raccolta" fino al termine dell'emergenza;
- ⇒ Predisposizioni per il contenimento o assorbimento di eventuali sversamenti olio verso collettore inquinabile da oli a vasca PMN-PEMN o comunque con pericolo di ulteriore propagazione dell'incendio attraverso la chiusura della manuale fossa trappole del serbatoio;
- ⇒ Esecuzione intervento di spegnimento della squadra Antincendio ;

- ⇒ Attivazione, se necessario, dei Monitori carrellati con lancia schiuma a pescante;
- ⇒ Eventuale attivazione di personale di manutenzione in ausilio alla squadra antincendio o per interventi manutentivi (reperibili o personale da “punto di raccolta” in orario normale);
- ⇒ Attivazione Sistema Fitre con messaggio preregistrato di “termine emergenza” a situazione impianto definibile “controllata”;

N.B. il personale non direttamente coinvolto nelle manovre di emergenza non deve assolutamente recarsi nelle zone di operazione.

Schema delle azioni da attuare in caso di emergenza
Allegato 4 – Incendio trasformatore principale (es. Gruppo 1)

Squadra intervento: SCTcmr, SCT4, OE

Attivazione PEI: SI

Premessa:

Il trasformatore è dotato di stazione antincendio ad intervento automatico; in caso di intervento un pressostato posto sull'acqua provoca il Blocco Montante del gruppo.

Gli effetti del Blocco Montante sono:

- Apertura interruttore 1IG
- Apertura interruttore 1IC
- Apertura interruttore AIC
- Apertura interruttore 1TU
- Blocco generatore 1G
- Blocco generatore AG

Operazioni:

- ⇒ Scatto del gruppo e attivazione delle singole manovre, di cui sopra, per assicurare le condizioni di sicurezza all'impianto e per l'intervento di spegnimento (verifica effetti blocchi, passaggio alimentazione aux, assetto Montante con sezionatori di terra lato Trasformatore chiusi);
- ⇒ Attivazione manuale impianto fisso antincendio nel caso di mancato intervento automatico;
- ⇒ Verifica avviamento Auto pompe antincendio, (se fallito procedere manualmente);
- ⇒ Attivazione del Sistema Fitre con Messaggio preregistrato di "Attenzione allarme antincendio";
- ⇒ Verifica oggettiva delle condizioni di intervento e stato dell'incendio
- ⇒ Richiesta eventuale di intervento VVF e relativa verifica delle condizioni di sicurezza
- ⇒ Organizzazione della squadra di intervento;
- ⇒ Comunicazione evento a Direzione e/o Reperibile in funzione del collocamento temporale dell'evento;
- ⇒ Nel caso che si ritenga opportuno attivare il piano di Evacuazione:
 1. Attivazione del Sistema Fitre con Messaggio preregistrato di "Attenzione evacuare l'impianto recarsi in luogo sicuro";
 2. Verifica "presenze" nel punto di raccolta del personale presente in centrale;
 3. Il personale presente in centrale non deve abbandonare il "punto di raccolta" fino al termine dell'emergenza.
- ⇒ Esecuzione intervento di spegnimento della squadra Antincendio;
- ⇒ Predisposizioni per il contenimento o assorbimento di eventuali sversamenti olio verso fogna H2O chiare o comunque di ulteriore propagazione incendio;

- ⇒ Eventuale attivazione di personale di manutenzione in ausilio alla squadra antincendio o per interventi manutentivi sul gruppo (reperibili o personale da “punto di raccolta” in orario normale);
- ⇒ Attivazione Sistema Fitre con messaggio preregistrato di “termine emergenza” a situazione impianto definibile “controllata”.

N.B. il personale non direttamente coinvolto nelle manovre di emergenza non deve assolutamente recarsi nelle zone di operazione.

Schema delle azioni da attuare in caso di emergenza
Allegato 5 – Zona DEMI rottura serbatoio reagenti chimici

Squadra Intervento: SCTcmr, SCT4, ASC

Attivazione PEI: SI

Premessa:

I serbatoi reagenti (HCl, NaOH e FeCl₃) sono tutti dotati di bacino di contenimento con scarico in cunicolo acido e così pure la zona circostante ai bacini è asservita dal cunicolo acido e/o inquinabile da oli, quindi senza alcuna possibilità di inquinamento di corsi d'acqua e/o falde.

Operazioni:

- ⇒ Attivazione del Sistema Fitre con Messaggio preregistrato di “Attenzione attivare squadra primo intervento”;
- ⇒ Comunicazione evento a Direzione e/o Reperibile in funzione del collocamento temporale dell'evento;
- ⇒ Eventuale richiesta intervento ambulanza (118);
- ⇒ Verifica oggettiva delle condizioni di intervento e stato dell'impianto;
- ⇒ Richiesta eventuale di intervento VVF e relativa verifica delle condizioni di sicurezza;
- ⇒ Organizzazione della squadra di intervento;
- ⇒ Predisposizione e utilizzo di autorespiratori e/o maschere a pieno facciale con filtri idonei;
- ⇒ Predisposizione di manichette, dalle due colonnine idranti poste ai lati della stazione stoccaggio reagenti, per lavaggio con acqua della zona stessa;
- ⇒ Nel caso che si ritenga opportuno attivare il piano di Evacuazione:
 1. Attivazione del Sistema Fitre con Messaggio preregistrato di “Attenzione evacuare l'impianto recarsi in luogo sicuro”;
 2. Verifica “presenze” nel punto di raccolta del personale presente in centrale;
 3. Il personale presente in centrale non deve abbandonare il “punto di raccolta” fino al termine dell'emergenza.
- ⇒ Eventuale attivazione di personale di manutenzione in ausilio alla squadra antincendio o per interventi manutentivi sul gruppo (reperibili o personale da “punto di raccolta” in orario normale);
- ⇒ Attivazione Sistema Fitre con messaggio preregistrato di “termine emergenza” a situazione impianto definibile “controllata”.

N.B. il personale non direttamente coinvolto nelle manovre di emergenza non deve assolutamente recarsi nelle zone di operazione.

Schema delle azioni da attuare in caso di emergenza
Allegato 6 – Serbatoio olio turbina e Bowser

Squadra Intervento: SCTcmr, SCT4, OE

Attivazione PEI: SI

Premessa:

L'impianto di spegnimento sul Serbatoio olio turbina e Bowser è automatico ad H₂O frazionata con un circuito di rivelazione

Operazioni:

- ⇒ Scatto TV e TG del gruppo e attivazione manovre per assicurare le condizioni di sicurezza all'impianto (verifica effetti blocchi, passaggio alimentazione aux, ecc.);
- ⇒ Attivazione del Sistema Fitre con Messaggio preregistrato di "Attenzione allarme antincendio";
- ⇒ Attivazione manuale impianto fisso antincendio nel caso di mancato intervento automatico;
- ⇒ Verifica avviamento Auto pompe antincendio, (se fallito procedere manualmente);
- ⇒ Rottura vuoto condensatore a 1000 giri/min;
- ⇒ Evacuazione rapida H₂ alternatore e immissione CO₂ alternatore TV;
- ⇒ Messa in servizio pompe lubrificazione e olio tenute H₂ corrente continua (funzionamento contemporaneo cc e ca);
- ⇒ Apertura portoni di sala macchine;
- ⇒ Apertura serrande aerazione sala macchine 6° piano (se ancora accessibile);
- ⇒ Avviamento torrini sala macchine;
- ⇒ Disalimentazione di tutte le utenze elettriche non indispensabili delle apparecchiature in zona sottoturbina (6 kV, 380V, 220Vca, 220 Vcc, 110 Vcc);
- ⇒ Verifica oggettiva delle condizioni di intervento e stato dell'incendio;
- ⇒ Richiesta eventuale di intervento VVF e relativa verifica delle condizioni di sicurezza;
- ⇒ Organizzazione della squadra di intervento;
- ⇒ Comunicazione evento a Direzione e/o Reperibile in funzione del collocamento temporale dell'evento;
- ⇒ Nel caso che si ritenga opportuno attivare il piano di Evacuazione:
 1. Attivazione del Sistema Fitre con Messaggio preregistrato di "Attenzione evacuare l'impianto recarsi in luogo sicuro";
 2. Verifica "presenze" nel punto di raccolta del personale presente in centrale.
 3. Il personale presente in centrale non deve abbandonare il "punto di raccolta" fino al termine dell'emergenza.
- ⇒ Esecuzione intervento di spegnimento della squadra Antincendio;

- ⇒ Eventuale attivazione di personale di manutenzione in ausilio alla squadra antincendio o per interventi manutentivi sul gruppo (reperibili o personale da “punto di raccolta” in orario normale);
- ⇒ Attivazione Sistema Fitre con messaggio preregistrato di “termine emergenza” a situazione impianto definibile “controllata”.
N.B. il personale non direttamente coinvolto nelle manovre di emergenza non deve assolutamente recarsi nelle zone di operazione

Schema delle azioni da attuare in caso di emergenza
Allegato 7 – Sversamento di gasolio in zona bruciatori gruppo 4 con sviluppo di incendio e gruppo in esercizio

Squadra Intervento: SCTcmr, SCT4, OE

Attivazione PEI: SI

Premessa:

La protezione antincendio dei bruciatori è realizzata per angoli di caldaia (A, B, C e D) con un circuito manuale associato ad una rivelazione ad aria.

Operazioni:

- ⇒ Scatto sequenziale del gruppo e attivazione manovre per assicurare le condizioni di sicurezza all'impianto (verifica effetti blocchi, passaggio alimentazione aux, ecc);
 - ⇒ Attivazione manuale impianto fisso antincendio sull'angolo bruciatori coinvolto dall'incendio;
 - ⇒ Verifica avviamento Auto pompe antincendio, (se fallito procedere manualmente);
 - ⇒ Attivazione del Sistema Fitre con Messaggio preregistrato di "Attenzione allarme antincendio";
 - ⇒ Verifica oggettiva delle condizioni di intervento e stato dell'incendio;
 - ⇒ Apertura portoni di sala macchine (a patto che non aumentino l'incendio);
 - ⇒ Apertura serrande aerazione sala macchine 6° piano (se ancora accessibile);
 - ⇒ Avviamento torrini sala macchine;
 - ⇒ Disalimentazione di tutte le utenze elettriche non indispensabili in zona caldaia (6 KV, 380V, 220Vca, 220Vcc, 110 Vcc);
 - ⇒ Richiesta eventuale di intervento VVF e relativa verifica delle condizioni di sicurezza
 - ⇒ Organizzazione della squadra di intervento ;
 - ⇒ Comunicazione evento a Direzione e/o Reperibile in funzione del collocamento temporale dell'evento;
 - ⇒ Nel caso che si ritenga opportuno attivare il piano di Evacuazione:
 1. Attivazione del Sistema Fitre con Messaggio preregistrato di "Attenzione evacuare l'impianto recarsi in luogo sicuro";
 2. Verifica "presenze" nel punto di raccolta del personale presente in centrale;
 3. Il personale presente in centrale non deve abbandonare il "punto di raccolta" fino al termine dell'emergenza.
 - ⇒ Esecuzione intervento di spegnimento della squadra Antincendio;
 - ⇒ Eventuale attivazione di personale di manutenzione in ausilio alla squadra antincendio o per interventi manutentivi sul gruppo (reperibili o personale da "punto di raccolta" in orario normale);
 - ⇒ Attivazione Sistema Fitre con messaggio preregistrato di "termine emergenza" a situazione impianto definibile "controllata".
- N.B. il personale non direttamente coinvolto nelle manovre di emergenza non deve assolutamente recarsi nelle zone di operazione

***Schema delle azioni da attuare in caso di emergenza
Allegato 8 – Fuga di Gas Naturale (Metano) da varie parti d'impianto***

Squadra Intervento: SCTcmr, SCT4, OE

Attivazione PEI: SI

Premessa:

I tratti principali del circuito Metano sono i seguenti:

- Tubazione di fornitura da metanodotto sino alla cabina Metano;
 - Cabina Metano;
 - Circuito di gruppo
1. La valvola manuale di ingresso Metano in Centrale è posta sul retro del serbatoio S11/Vasca PSAC addossata al muro di recinzione (confinante con la S.S.12), vi si accede tramite un cancello di ingresso munito di lucchetto, la cui chiave è custodita presso la bacheca comune di SM 1-2-3 ed è identificata dal numero 34. La tubazione di adduzione da 20" segue a debita distanza il perimetro della recinzione e prosegue fino all'arrivo in cabina Metano.
 2. La cabina Metano è completamente recintata ed accessibile attraverso tre cancelli posti sui tre diversi lati. All'interno della cabina è presente una valvola manuale di intercettazione ed immediatamente a valle di quest'ultima è posizionato lo stacco con valvola manuale per l'alimentazione alla calderina ausiliaria.
La linea di alimentazione della caldaia ausiliaria è composta da:
 - ⇒ Manuale d'intercettazione;
 - ⇒ Filtro;
 - ⇒ Riscaldatore;
 - ⇒ Valvola pneumatica con funzioni di regolazione e blocco;
 - ⇒ Linea di misura fiscale;
 - ⇒ All'esterno del locale caldaia ; valvola manuale d'emergenza.
 - ⇒ La linea si sviluppa quindi all'interno del locale con una valvola di regolazione della portata, una multivalvola per il bruciatore ed una multivalvola per la torcia pilota.

Verso i gruppi, il circuito si sviluppa su due linee di misura da 12" dotate di valvola motorizzata di intercettazione in ingresso e uscita; in uscita linee tramite un unico collettore da 16" si staccano le 4 linee con tubazioni da 10" per l'alimentazione dei relativi gruppi.

La singola linea di gruppo (per tutte quattro le unità) in cabina Metano è composta da:

- ⇒ Valvola di Blocco 2914 Va con comando elettro-pneumatico (mancanza aria e tensione Chiude);
- ⇒ Filtro;
- ⇒ Riscaldatore;
- ⇒ Valvola monitor FX013X con funzioni di regolazione;
- ⇒ Valvola di regolazione FX014X;

3. Le singole tubazioni per l'alimentazione dei gruppi a ciclo combinato proseguono su pipe-rack sino al raggiungimento del complesso di filtrazione TG. Dai filtri TG proseguono di nuovo su pipe-rack fino alla valvola di blocco FT024X infine la tubazione entra nell'edificio TG nella parte alta e si innesta nel cabinato valvole.

Dal cabinato valvole si sviluppano i singoli collettori che portano il Metano ai 18 combustori.

Nel comparto valvole Metano e comparto turbogas sono presenti dei sensori fughe di Metano così suddivisi:

- ⇒ Il comparto valvole Metano è dotato di 3 sensori che fanno blocco TG in logica 2 su 3.
- ⇒ Il comparto turbogas è dotato di 4 sensori che fanno blocco TG in logica 2 su 4.

La tubazione per l'alimentazione del gruppo 4 invece, prosegue su altro pipe-rack, a ridosso dell'edificio caldaia sino ad arrivare a quota 22 mt. (4° piano) dove è ubicata la stazione di regolazione di portata. Questa stazione di regolazione è composta dalle seguenti apparecchiature:

- ⇒ Silenziatore;
- ⇒ Multivalvola di blocco;
- ⇒ Valvola regolatrice di portata ;
- ⇒ Prese varie di misura

La tubazione entra quindi nell'edificio, si divide in due rami che si dirigono verso le pareti frontale e posteriore della caldaia quindi, sdoppiandosi ulteriormente, scendono in verticale fino a quota 11.54 mt. In questi tratti verticali sono staccate le tubazioni di alimentazione dei bruciatori. I bruciatori sono 20 (16 dopo le modifiche BOSS) disposti in cinque piani e distribuiti sui quattro angoli. Ogni angolo è provvisto di "cappa aspirante" nella quale sono installate le cinque multivalvole dei singoli bruciatori. Le "cappe aspiranti" sono dotate di rivelatore di gas con allarme in sala controllo.

Note relative al punto 1)

su questa parte di impianto non essendo presenti stacchi di misura, scarichi e/o sfiati si ritiene ragionevolmente bassa la possibilità di eventi incidentali dovuti a fughe di Metano, pertanto questo scenario non verrà analizzato.

Note al punto 3)

La parte d'impianto relativa ai comparti valvole e Turbina risulta essere confinata ed adeguatamente protetta dai sensori fughe Metano che, in caso di intervento, provocano l'immediato blocco del TG. Si ritiene ragionevolmente bassa la possibilità di eventi incidentali dovuti a fughe di Metano, pertanto questo scenario non verrà analizzato.

Nell'ambito del PEI vengono quindi presi in considerazione i seguenti eventi legati a parti di impianto non dotati di protezioni specifiche, in relazione alle fughe Metano, ma con possibilità di eventi significativi:

- ⇒ Fuga in cabina Metano (punto 1)

- ⇒ Fuga su linea calderina ausiliaria (punto 2)
- ⇒ Fuga sui filtri TG (punto 3)
- ⇒ Fuga nell'edificio turbogas (punto 4)
- ⇒ Fuga su linea Gruppo 4 (punto 5)

Allegato 8.1 Operazioni in caso di perdita in cabina Metano parti comuni:

- ⇒ Verifica oggettiva delle condizioni di fuga Metano, valutare direzione e velocità vento, attività interferenti in corso e la possibilità di intercettare la fuga stessa;
- ⇒ Scatto dei gruppi da SM attivando il Blocco Termico e/o Blocco TG in questo modo si chiudono le valvole di blocco dei circuiti Metano;
- ⇒ A seconda della gravità dell'evento, valutare la possibilità d'intercettare il metanodotto in arrivo in Centrale tramite la valvola alla radice (punto 1 di pagina 37) oppure tramite la valvola in ingresso alla stazione metano;
- ⇒ Attivazione del Sistema Fitre con Messaggio preregistrato di "Attenzione attivare squadra primo intervento";
- ⇒ Per evacuare in modo sicuro il gas rimanente dalla tubazione è possibile utilizzare lo sfiato linea in cabina Metano dotato di idoneo rompifiamma, oppure gli sfiati posti sui filtri Metano al TG; valutare se opportuno inertizzare con azoto
- ⇒ Organizzazione della squadra di intervento;
- ⇒ Segnalazione della zona di pericolo con nastro e/o transenne;
- ⇒ Comunicazione evento a Direzione e/o Reperibile in funzione del collocamento temporale dell'evento
- ⇒ Nel caso lo si ritenga opportuno, attivare il piano di Evacuazione:
 1. Attivazione del Sistema Fitre con Messaggio preregistrato di "Attenzione evacuare l'impianto recarsi in luogo sicuro"
 2. Verifica "presenze" nel punto di raccolta del personale presente in centrale.
 3. Il personale presente in centrale non deve abbandonare il "punto di raccolta" fino al termine dell'emergenza
 - ⇒ Eventuale attivazione di personale di manutenzione in ausilio alla squadra antincendio o per interventi manutentivi sul gruppo (reperibili o personale da "punto di raccolta" in orario normale);
 - ⇒ Attivazione Sistema Fitre con messaggio preregistrato di "termine emergenza" a situazione impianto definibile "controllata".

N.B. il personale non direttamente coinvolto nelle manovre di emergenza non deve assolutamente recarsi nelle zone di operazione

Allegato 8.2 Operazioni in caso di perdita in calderina aux:

- ⇒ Verifica oggettiva delle condizioni di fuga Metano e la possibilità di intercettare la fuga stessa;
- ⇒ Attivazione del Blocco Caldaia da pulsante locale e/o da SM relativa; in questo modo si chiudono le valvole di blocco del circuito Metano; sezionamento delle alimentazioni elettriche da remoto (Locale 101 int. 7BGG1-E4 e 7BGG2-D4) o da locale alimentazioni elettriche;
- ⇒ Intercettazione della valvola manuale posta all'esterno dell'edificio;
- ⇒ Attivazione del Sistema Fitre con Messaggio preregistrato di "Attenzione attivare squadra primo intervento";
- ⇒ Per evacuare in modo sicuro il gas rimanente nel locale spalancare i due portoni (il locale calderina aux è dotato di aperture fisse nella parte alta);
- ⇒ Organizzazione della squadra di intervento;
- ⇒ Segnalazione della zona di pericolo con nastro e/o transenne;
- ⇒ Comunicazione evento a Direzione e/o Reperibile in funzione del collocamento temporale dell'evento
- ⇒ Nel caso che si ritenga opportuno attivare il piano di Evacuazione:
 1. Attivazione del Sistema Fitre con Messaggio preregistrato di "Attenzione evacuare l'impianto recarsi in luogo sicuro"
 2. Verifica "presenze" nel punto di raccolta del personale presente in centrale.
 3. Il personale presente in centrale non deve abbandonare il "punto di raccolta" fino al termine dell'emergenza
- ⇒ Eventuale attivazione di personale di manutenzione in ausilio alla squadra antincendio o per interventi manutentivi sul gruppo (reperibili o personale da "punto di raccolta" in orario normale);
- ⇒ Attivazione Sistema Fitre con messaggio preregistrato di "termine emergenza" a situazione impianto definibile "controllata".

N.B. il personale non direttamente coinvolto nelle manovre di emergenza non deve assolutamente recarsi nelle zone di operazione

Allegato 8.3 Operazioni in caso di perdita su tubazione di gruppo in cabina METANO e/o filtri TG:

- ⇒ Verifica oggettiva delle condizioni di fuga Metano, valutare direzione e velocità vento, attività interferenti in corso e la possibilità di intercettare la fuga stessa;
 - ⇒ Scatto del gruppo da SM attivando il Blocco Termico e/o Blocco TG in questo modo si chiudono le valvole di blocco del circuito Metano;
 - ⇒ Sezionamento del quadro tracciamenti Metano localmente o da QMM (1MCA1-1G OS1; 2MCA1-1G OS2; 3MCA1-1F OS3)
 - ⇒ Attivazione del Sistema Fitre con Messaggio preregistrato di “Attenzione attivare squadra primo intervento”;
 - ⇒ Per evacuare in modo sicuro il gas rimante dalla tubazione è possibile utilizzare lo sfiato linea in cabina Metano dotato di idoneo rompifiamma, oppure gli sfiati posti sui filtri Metano al TG; valutare se opportuno inertizzare con azoto
 - ⇒ Organizzazione della squadra di intervento;
 - ⇒ Segnalazione della zona di pericolo con nastro e/o transenne;
 - ⇒ Comunicazione evento a Direzione e/o Reperibile in funzione del collocamento temporale dell’evento
 - ⇒ Nel caso che si ritenga opportuno attivare il piano di Evacuazione:
1. Attivazione del Sistema Fitre con Messaggio preregistrato di “Attenzione evacuare l’impianto recarsi in luogo sicuro”
 2. Verifica “presenze” nel punto di raccolta del personale presente in centrale.
 3. Il personale presente in centrale non deve abbandonare il “punto di raccolta” fino al termine dell’emergenza
 - ⇒ Eventuale attivazione di personale di manutenzione in ausilio alla squadra antincendio o per interventi manutentivi sul gruppo (reperibili o personale da “punto di raccolta” in orario normale);
 - ⇒ Attivazione Sistema Fitre con messaggio preregistrato di “termine emergenza” a situazione impianto definibile “controllata”.

N.B. il personale non direttamente coinvolto nelle manovre di emergenza non deve assolutamente recarsi nelle zone di operazione

Allegato 8.4 Operazioni in caso di perdita in cabinato TG:

- ⇒ Verifica oggettiva delle condizioni di fuga Metano, valutare direzione e velocità vento, attività in corso di saldatura, taglio e/o presenza di fiamme libere e la possibilità di intercettare la fuga stessa;
- ⇒ Scatto del gruppo da SM attivando il Blocco Termico e/o Blocco TG in questo modo si chiudono le valvole di blocco del circuito Metano;
- ⇒ Sezionamento del quadro HVCA localmente o da sbarre 380V 5BLF comparto E2 per TGA e TGC e sbarre 380V 6BLF comparto D2 per TGE; sezionamento del quadro tracciamenti Metano localmente o da QMM (1MCA1-1G OS1; 2MCA1-1G OS2; 3MCA1-1F OS3);
- ⇒ Attivazione del Sistema Fitre con Messaggio preregistrato di “Attenzione attivare squadra primo intervento”;
- ⇒ Per evacuare in modo sicuro il gas rimante dalla tubazione è possibile utilizzare lo sfiato linea in cabina Metano dotato di idoneo rompifiamma, oppure intercettare la linea Metano sui filtri e utilizzare gli sfiati posti sui filtri stessi; valutare se opportuno inertizzare con azoto
- ⇒ Apertura completa dei portoni del cabinato TG per favorire la dispersione del Metano;
- ⇒ Organizzazione della squadra di intervento;
- ⇒ Segnalazione della zona di pericolo con nastro e/o transenne;
- ⇒ Comunicazione evento a Direzione e/o Reperibile in funzione del collocamento temporale dell'evento
- ⇒ Nel caso che si ritenga opportuno attivare il piano di Evacuazione:
 1. Attivazione del Sistema Fitre con Messaggio preregistrato di “Attenzione evacuare l'impianto recarsi in luogo sicuro”
 2. Verifica “presenze” nel punto di raccolta del personale presente in centrale.
 3. Il personale presente in centrale non deve abbandonare il “punto di raccolta” fino al termine dell'emergenza
- ⇒ Eventuale attivazione di personale di manutenzione in ausilio alla squadra antincendio o per interventi manutentivi sul gruppo (reperibili o personale da “punto di raccolta” in orario normale);
- ⇒ Attivazione Sistema Fitre con messaggio preregistrato di “termine emergenza” a situazione impianto definibile “controllata”.

N.B. il personale non direttamente coinvolto nelle manovre di emergenza non deve assolutamente recarsi nelle zone di operazione

Allegato 8.5 Operazioni in caso di perdita su Gruppo 4

- ⇒ Verifica oggettiva delle condizioni di fuga Metano, valutare direzione e velocità vento, attività in corso di saldatura, taglio e/o presenza di fiamme libere e la possibilità di intercettare la fuga stessa;
- ⇒ Scatto del gruppo da SM attivando il Blocco Generale, in questo modo si chiudono le valvole di blocco del circuito Metano;
- ⇒ Attivazione del Sistema Fitre con Messaggio preregistrato di “Attenzione attivare squadra primo intervento”;
- ⇒ Per evacuare in modo sicuro il gas rimante dalla tubazione è possibile utilizzare lo sfiato linea in cabina Metano dotato di idoneo rompifiamma, oppure utilizzando gli sfiati sulla linea all'interno dell'edificio, azionabili da sala controllo, che scaricano all'atmosfera sopra il tetto di caldaia; valutare se opportuno inertizzare con azoto
- ⇒ Organizzazione della squadra di intervento;
- ⇒ Segnalazione della zona di pericolo con nastro e/o transenne;
- ⇒ Comunicazione evento a Direzione e/o Reperibile in funzione del collocamento temporale dell'evento
- ⇒ Nel caso che si ritenga opportuno attivare il piano di Evacuazione:
 4. Attivazione del Sistema Fitre con Messaggio preregistrato di “Attenzione evacuare l'impianto recarsi in luogo sicuro”
 5. Verifica “presenze” nel punto di raccolta del personale presente in centrale.
 6. Il personale presente in centrale non deve abbandonare il “punto di raccolta” fino al termine dell'emergenza
- ⇒ Eventuale attivazione di personale di manutenzione in ausilio alla squadra antincendio o per interventi manutentivi sul gruppo (reperibili o personale da “punto di raccolta” in orario normale);
- ⇒ Attivazione Sistema Fitre con messaggio preregistrato di “termine emergenza” a situazione impianto definibile “controllata”.

N.B. il personale non direttamente coinvolto nelle manovre di emergenza non deve assolutamente recarsi nelle zone di operazione

Allegato 9 – Elenco dotazioni antinfortunistiche e di emergenza

Contenuto armadio presidio Chimico locale DEMI	
Tuta Tychem C	n° 2
Calzari Tychem F	n° 2 paia
Maschera pieno facciale	n° 1
Filtro combinato A2B2E2K2P3	n° 1
Guanti in neoprene	n° 2

Contenuto armadio antincendio e presidio Chimico SM123	
Tuta Tychem C	n° 2
Tuta Tychem F	n° 2
Calzari Tychem F	n° 2 paia
Maschera pieno facciale	n° 1
Filtro combinato A2B2E2K2P3	n° 1
Guanti in nitrile	n° 2
Autorespiratori completi	n° 2
Bombole Aria di riserva per Autorespiratori (capacità 4 o 7 litri)	n° 4
Tute avvicinamento al fuoco	n° 2
Caschi antincendio	n° 2
Guanti antifiamma	n° 2 paia
Funi di emergenza lunghezza 20 m con moschettoni	n° 1
Cinturone da vigile del fuoco	n° 1
Coperta antifiamma	n° 1
Lancia a schiuma media espansione portatile autoadescente attacco uni45	n° 1
Fustino di schiumogeno Hydral 6% da 20 l	n° 1
Megafono + pile di scorta *	n° 1
Sistema pneumatico per verifica funzionalità guanti dielettrici *	n° 1
Barella a cucchiaino **	n° 1

Contenuto armadi presidio antincendio SM123 e SM4	
Autorespiratori completi	n° 2
Bombole Aria di riserva per Autorespiratori (capacità 4 o 7 litri)	n° 4
Tute avvicinamento al fuoco	n° 2
Caschi antincendio	n° 2
Guanti antifiamma	n° 2 paia
Funi di emergenza lunghezza 20 m con moschettoni	n° 1
Cinturone da vigile del fuoco	n° 1
Coperta antifiamma	n° 1
Lancia a schiuma media espansione portatile autoadescente attacco uni45	n° 1
Fustino di schiumogeno Hydral 6% da 20 l	n° 1

Contenuto armadio presidio DPI per OCD e Idrazina su GR4	
Maschera pienofacciale	n° 1
Filtro combinato A2B2E2K2P3	n° 1
Tuta Tychem C (gialle)	n° 2
Tuta Tyvec classic (bianche)	n° 2
Guanti in nitrile	n° 2 paia
Stivali in gomma n° 42	n° 2 paia
Stivali in gomma n° 44	n° 2 paia
Guanti anticalore	n° 1 paia

Elmetto protettivo completo di visiera in policarbonato

n° 1

Occhiali antischeggia

n° 1

Cassette Autorespiratori + bombola

Sala 6Kv Gruppi 1/2

n° 2 paia

Sala 6Kv Gruppi 3/4

n° 2 paia

Edificio aux gruppo 3

n° 1 paio

Locale 101

n° 1 paio

Locale DEMI

n° 2 paia

Allegato 10 – Numeri telefonici di interesse**NUMERI TELEFONICI CENTRI DI SOCCORSO ESTERNI****INCENDIO EMERGENZA**

VIGILI DEL FUOCO – pronto intervento	115
VIGILI DEL FUOCO – MANTOVA	0376 22 771
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA - POLIZIA	113
EMERGENZA SANITARIA	118

ORGANI DI VIGILANZA

POLIZIA MUNICIPALE OSTIGLIA	0386 302 533
CARABINIERI – pronto intervento	112
CARABINIERI – OSTIGLIA	038 631 643
CARABINIERI – REVERE	0386 846 085
POLIZIA STRADALE – OSTIGLIA	038 632 222
ARPA – MANTOVA	0376 46901 Fax: 0376 4990224
ASL-SPSAL - OSTIGLIA	0386 302 018

PRONTO SOCCORSO

OSPEDALE DI PIEVE DI CORIANO (Centralino)	0386 717 111
OSPEDALE DI PIEVE DI CORIANO (Pronto Soccorso)	0386 717 207
OSPEDALE DI MANTOVA (Centralino)	0376 334 111
CROCE ROSSA ITALIANA - OSTIGLIA	0386 800 111

NUMERI TELEFONICI AUTORITÀ**AUTORITÀ**

COMUNE DI OSTIGLIA	(Centralino)	0386 302511
COMUNE DI REVERE	(Sindaco - Segreteria)	0386 46001
PREFETTURA DI MANTOVA	(Centralino)	0376 2351
PROVINCIA DI MANTOVA	(Centralino)	0376 2041

REPERIBILI DI DIREZIONE

ANTONIO DODA (CAPO CENTRALE)	cellulare	335 7253776
MATTEO BRESCIANI (RSPP)	cellulare	340 6474265
FRANCO ROSSETTI (CSE)	cellulare	346 1091677
TIZIANO CAMATTI (CSM)	cellulare	335 7265354

REPERIBILI AUTORITÀ

Avv. Umberto Mazza (SINDACO OSTIGLIA)	cellulare	320 4314800
Dott. Valerio Primavori (VICE SINDACO OSTIGLIA)	cellulare	320 4314796

Allegato 11 – Pieghevole

Centrale termoelettrica di Ostiglia

e-on **Norme di sicurezza**

Questo sito è certificato ISO 14001. Ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al regolamento EMAS.

This site is certified ISO 14001. It has adopted an environmental management system in accordance with European regulations EMAS.

reg. No.000355

EMAS

badge visitatori / visitor badge

NORME DI SICUREZZA

1. L'accesso alle aree produttive della Centrale è consentito solo al personale autorizzato.
2. I portatori di handicap devono essere accompagnati da personale della Centrale.
3. Fate attenzione ai segnali di pericolo ed osservate gli obblighi ed i divieti indicati sui cartelli presenti sugli impianti.
4. Se entrate con un automezzo, rispettate la segnaletica e la velocità massima di 30 km/h.
5. Non fumate.
6. Non abbandonate rifiuti.
7. vietato fotografare e non effettuare riprese se non espressamente autorizzati.

8. Numeri interni di emergenza

Tel. 3400, Tel. 3330
Tel. 3341, Tel. 3344
Portineria : Tel. 3310

chiamata da cellulare 038630 + numero interno

SAFETY REGULATIONS

1. Access to plant productive areas is permitted to authorized personnel only.
2. People with disabilities must be accompanied by plant staff.
3. Pay attention to warning signage and observe the obligations and prohibitions indicated throughout the plant.
4. If entering with a vehicle, observe road signs and respect the maximum speed of 30 km/h.
5. Do not smoke.
6. Do not leave on the premises any waste.
7. Do not take pictures and movies unless expressly authorized.

8. Internal emergency number

Phone. 3400 - 3330
Phone. 3341 - 3344
Reception: Phone 3310

mobile phone 038630 + internal number.

NORMES DE SÉCURITÉ

1. Accès aux zones de production des centrales est limité au personnel autorisé.
2. Les personnes handicapées doivent être accompagnées par le personnel de la centrale.
3. Portez attention aux signaux d'avertissement et de respecter les obligations et les interdictions indiquées sur les panneaux présents sur les plantes.
4. Si vous entrez avec un véhicule, observez des signes et la vitesse maximale de 30 km/h.
5. Ne pas fumer.
6. Pas abandonné les déchets, ordures.
7. Pas de photographie, vidéo sauf expressément autorisé.

8. numéros d'urgence interne

Tel. 3400, Tel. 3330
Tel. 3341, Tel. 3344
Portineria : Tel. 3310

téléphone mobile 038630 + numero interne

Audio message for emergency
In case of evacuation

Attention, Go to the meeting point

Behavior

- stop activities
- not use the lift
- following the identified to the meeting point.
- do not clutter up the roads to facilitate rescue operations.

Other messages

- Attention, mobilize the first aid crew
- Fire alarm test in progress
- Attention, fire alarm
- End of fire alarm test
- End of emergency

messages d'urgence
Message envoyé en Italien et en anglais

Messaggi per emergenze
In caso di evacuazione

Attenzione, recarsi in luogo sicuro

comportamento da seguire:

- sospendere le attività
- non usare l'ascensore
- seguire la segnaletica per recarsi nel luogo sicuro
- non ingombrare le strade per facilitare i soccorsi.

altri messaggi possibili:

- Attenzione: attivare squadra di primo intervento.
- Attenzione: inizio prove antincendio
- Attenzione: Allarme incendio
- Attenzione: fine prove antincendio
- Attenzione: Cessata emergenza.

